

## Recensioni di opere

A. BERTOCCHI, *Funerale cristiano*, Ed. Asteria, Torino, pp. 77, lire 200.

Il funerale è veramente cristiano, quando tutti i presenti si comportano e agiscono da cristiani: consapevoli del significato del rito, vi partecipano fondendosi in un'unica voce di preghiera e accompagnano il loro fratello, nella luce della fede e della speranza, al luogo del riposo eterno. Il funerale cristiano ritrova allora tutta la forza del suo linguaggio e proclama anche ai non credenti la novità e la validità del messaggio cristiano.

Questo libretto, preparato anche tipograficamente con la massima diligenza, offre un panorama completo del mistero della morte cristiana: testo integrale latino-italiano delle Esequie e della Messa, meditazione sui misteri del Rosario, pagine di riflessione sulla visita al defunto, sul ricordo dei morti, sul cimitero, osservazioni sull'evoluzione storica dei funerali. Prezioso ed elegante volumetto, degno di essere diffuso anche fra i lontani dalla pratica religiosa.

*Pregiere litaniche*, L.D.C., Torino, Leumann, 1963, pp. 48, L. 150.

Una trentina di preghiere litaniche, che possono servire per la Messa, per ore di adorazione e per altri incontri spirituali. Composte con grande sobrietà e ispirate sempre al Vangelo o alla Liturgia, con piena aderenza alla vita quotidiana: è quanto di meglio conosciamo in questo genere di preghiera, utilissimo per risvegliare il senso comunitario e cattolico nei nostri fedeli, troppo spesso malati di individualismo.

L. TRIMELONI, *Compendio di liturgia pratica*, 2<sup>a</sup> ed., Marietti, Torino, 1962, pp. 1000, L. 2900.

Per chi desidera un prontuario completo delle norme liturgiche in una forma concisa e organica, questo è il volumetto che consigliamo. L'Autore (ben noto anche ai lettori della nostra Rivista) si muove da vero maestro in questo settore delicato e complicato della Liturgia, caduto purtroppo in disistima presso buona parte del Clero. L'attenzione prestata oggi al contenuto del rito non deve far dimenticare la sua veste esteriore: la

osservanza delle rubriche, oltre ad essere espressione di sincera obbedienza, è testimonianza della autenticità della celebrazione e del ministero. Una Liturgia non esiste senza il suo apparato rituale e rubricale.

Non era facile il tentativo di inserire tutto il materiale legislativo nel rinnovato spirito e linguaggio liturgico. Si può dire che l'Autore in genere vi è riuscito, anche se qua e là compaiono espressioni e termini non sempre felici. La lettura di queste pagine permetterà ad ogni sacerdote di risolvere innumerevoli casi liturgici.

Nella prossima edizione occorrerà tener conto dell'*Istruzione per l'applicazione della Costituzione liturgica*. Ma non ci dispiacerebbe veder mutato il titolo in *Compendio di legislazione liturgica*, poiché è almeno discutibile ridurre l'aspetto pratico della Liturgia alle sole rubriche, relegando gli altri aspetti, soprattutto quello pastorale, sul piano teorico.

R. FALSINI

Padre VIRGINIO ROTONDI S. J., *Risposte semplici*. Presso l'A. (Centro Internazionale Mondo Migliore), 1963, pp. 166, L. 600.

«Queste pagine raccolgono, della prima annata, non ancor piena, una scelta delle risposte che Padre Rotondi rimanda puntuale a quanti gli rivolgono quesiti religiosi, di fronte o di sbieco, su «Grazia», il diffusissimo settimanale di Mondadori...».

Basta questo per caratterizzare il volumetto. La lettura ne dice la vivezza, la concretezza, la semplicità piena di ricchezza e di equilibrio: esempio cospicuo di esposizione moderna e ad un tempo inserita nella tradizione.

FERNANDO SEMBIANTE, *Signore, com'è viva questa morte*, Ed. Nigrizia, Bologna, 1963, pp. 38, L. 300.

Sacerdote missionario in Africa ed addetto al lebbrosario di Torit in Equatoria, Fernando Sembiante, nelle sue nove liriche, esprime la sua «avventura divina», le sue esperienze meravigliose e trepide, lo splendore dei cieli equatoriali con quella gioia particolare propria delle anime eroiche e che solo la poesia riesce in qualche modo ad esprimere.